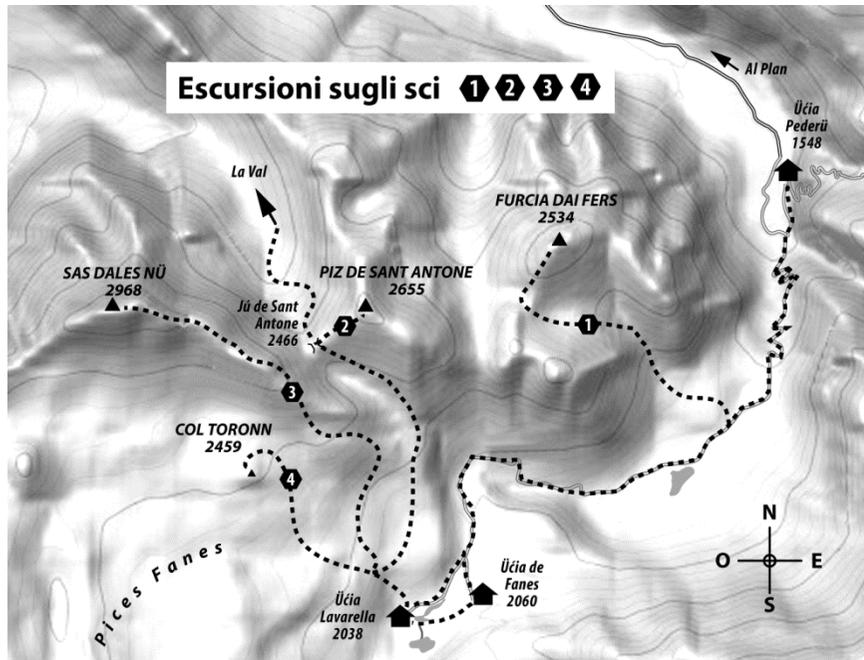


Tour 1: FURCIA DAI FERS – 2534 m

Tour 2: PIZ DE SANT ANTONE – 2655 m

Tour 3: SAS DLES NÖ – 2968 m anche »Cima Nove«

Tour 4: COL TORONN – 2459 m – anche: »Tartaruga«



Tour 1: FURCIA DAI FERS – 2534 m

Dal Lé Piciodel in direzione nord, nell'alta valle caratterizzata da una forma a imbuto, tra la Furcia dai Fers settentrionale e meridionale. Mantenendosi sulla sinistra (ovest) si raggiunge la sella, che si trova tra le due vette del Furcia dai Fers. Ora si procede verso nord, lungo il crinale. Deposito sci appena sotto la cima, su un costone roccioso.

Tempo richiesto: da 1½ a 2½ • Dislivello: circa 700 m

Da Pederü: circa 990 m • Tempo necessario 3-4 ore.

Nota: Escursione parzialmente ripida, per alpinisti esperti. Per la salita in vetta si consigliano i ramponi, a seconda delle circostanze. Possibilità di raggiungere più vette partendo dalla sella.

Tour 2: PIZ DE SANT ANTONE – 2655 m

Dalla Ücia de Fanes si segue il sentiero estivo 13, attraverso il Plan de Sarènes sino al Ju de Sant Antone (2466 m), proseguendo lungo il crinale occidentale, sino alla vetta.

Tempo richiesto: 2-3 ore • Dislivello: circa 620 m

Nota: Escursione parzialmente ripida, per alpinisti esperti. La salita alla vetta dal passo è consigliabile a piedi; a seconda delle condizioni della neve si consigliano i ramponi.

In base alle condizioni della neve, la discesa avviene lungo il versante ripido o lungo il sentiero della salita.

Dalla cima del Sant Antone gli sciatori più esperti possono scendere direttamente nella Valle di Rudo (attenzione ai pendii ripidi), e di salire altre vette come per esempio la Furcia dai Fers. Queste possibilità dipendono fortemente dalle condizioni della neve e devono essere prese in considerazione solo quando la visibilità è buona.

Tour 3: SAS DLES NÖ – 2968 m anche »Cima Nove«

Dalla Ücia de Fanes in direzione nord, sino all'altipiano di Pices Fanes. Il versante meridionale del Sas Dles Nö è raggiungibile da ovest (sotto il Col Toronn) o da est (sentiero estivo 13 che porta a Ju de Sant Antone). Lungo la ripida cresta che porta all'anticima (2874 m, meta della maggior parte di coloro che praticano sci d' alpinismo). La cima principale (2968 m) è raggiungibile attraverso l'affilata cresta est, che si fa più larga in prossimità

della vetta. La cresta richiede passo sicuro e assenza di vertigini; da effettuare solo in condizioni favorevoli.

Tempo richiesto: sino all'anticima da 2 a 3 ore • Dislivello: circa 830 m

Nota: Tour ripido. Richiede nevi assestate. **Attenzione** a fine inverno, quando il manto nevoso viene riscaldato dal sole.

Tour 4: COL TORONN – 2459 m – anche: »Tartaruga«

Dalla Ücia de Fanes in direzione nord per circa 150 m, sino all'altipiano di Pices Fanes. Ora, continuare in direzione nord-ovest fino ai piedi della montagna, che può essere affrontata da destra o da sinistra. Gli ultimi metri fino alla vetta da nord, per lo più sono percorsi a piedi.

Tempo richiesto: da 1 a 2 ore • Dislivello: circa 420 m

Nota: Tour facile. Se si sceglie il percorso con cura, presenta un basso rischio valanghe.

Tour 5: CIASTEL DE FANES – 2657 m – anche »Castello di Fanes«

Tour 6: SAS DLES DIESC – 3026 m – anche »Cima Dieci«

Tour 7: L' CIAVAL – 2907 m – anche »Sasso della Croce«

Tour 8: L' CIAVAL – 2907 m • Variante

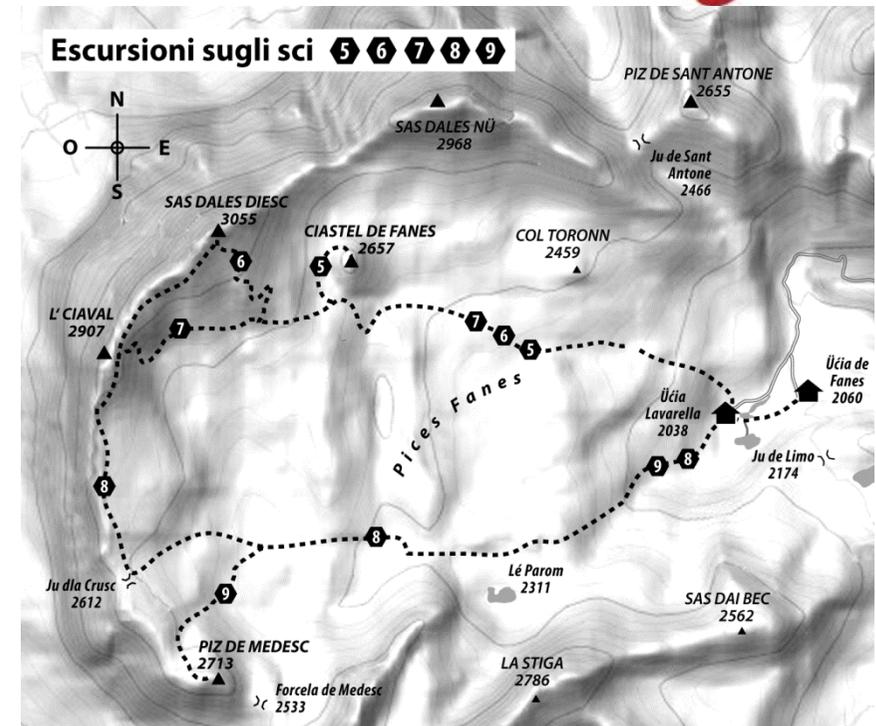
Tour 9: PIZ DE MEDESC – 2713 m

Tour 5: CIASTEL DE FANES – 2657 m – anche »Castello di Fanes«

Come per il Tour 4 , procedere sul altipiano di Pices Fanes. In una piatta valle alpina, in direzione nord-ovest, continuare fino a scorgere la doppia cima del Ciastel de Fanes. Ora dirigersi verso di essa e girargli intorno da sinistra (ovest), sino al passo (2608 m). Da qui - a seconda delle condizioni della neve – si può facilmente raggiungere la vetta con gli sci o a piedi.

Tempo richiesto: Salita da 1½ a 2½ ore • Dislivello: circa 620 m

Nota: Escursione facile.



Tour 6: SAS DLES DIESC – 3026 m – anche »Cima Dieci«

Come nel Tour 4, salite sull'altipiano di Pices Fanes e proseguite in un'alta valle pianeggiante in direzione nord-ovest fino a quando si scorge la doppia cima del Castello. Si prosegue fino ai piedi del castello, si prende verso nord-ovest, in direzione del pendio meridionale del Sas dles Diesc. Si sale sul fianco, tenendo la sinistra, fino alla ripida struttura della punta (deposito sci).

Tempo richiesto: Salita da 3 a 5 ore • Dislivello: circa 1000 m

Nota: In presenza di visibilità scarsa, orientamento difficile. Discesa per la via di salita. Richiede nevi assestate. **Attenzione** a fine inverno, quando il manto nevoso viene riscaldato dal sole (partire in tempo!)

La vetta è raggiungibile seguendo il cavo metallico. Difficoltà moderate qualora fosse scoperto, altrimenti è richiesto passaggio alpinistico più impegnativo.

Tour 7: L'CIAVAL – 2907 m – anche »Sasso della Croce«

Come nel Tour 6, fino ai grandi massi di pietra sotto il fianco meridionale del Sas Ddes Diesc. Attraverso i blocchi (2594 m), in direzione ovest, fino al fianco orientale del Le Ciaval e quindi salire fino alla vetta.

Tempo richiesto: Salita 3-5 ore • **Dislivello:** circa 900 m

Nota: In presenza di visibilità scarsa, orientamento difficile. Richiede neve assestate.

Tour 8: L'CIAVAL – 2907 m • Variante

Dalla Ücia de Fanes verso la valle che sale a sud-ovest. Lì, nel fondovalle o sul versante destro, proseguire nei pressi del sentiero estivo 12 che porta a un'ampia apertura con Lé Parom. Continuare a ovest fino a 2370 m (qui in estate si incrociano i sentieri 7 e 12). Da qui si prosegue verso ovest fino al Ju dla Crusc (Forcella del Sasso Croce 2609 m). Sul ampia cresta (attenzione cornicioni) a nord fino al deposito sci sotto la vetta e a piedi fino alla cima.

Tempo richiesto: da 3½ a 5 ore • **Dislivello:** circa 900 m

Nota: Tour non difficile, che richiede tuttavia una certa resistenza. In presenza di visibilità scarsa, orientamento difficile.

Tour 9: PIZ DE MEDESC – 2713 m

Dalla Ücia de Fanes si prosegue come nel Tour 8 verso l'altopiano di Pices Fanes fino alla conca di 2370 m (qui s'incrociano i sentieri 7 e 12 in estate). Da qui si prosegue verso ovest, fino a quando sarà possibile svoltare verso sud e quindi puntando in direzione nord si arriva al Piz de Medesc. Da qui si raggiunge infine la vetta. Discesa per la via di salita.

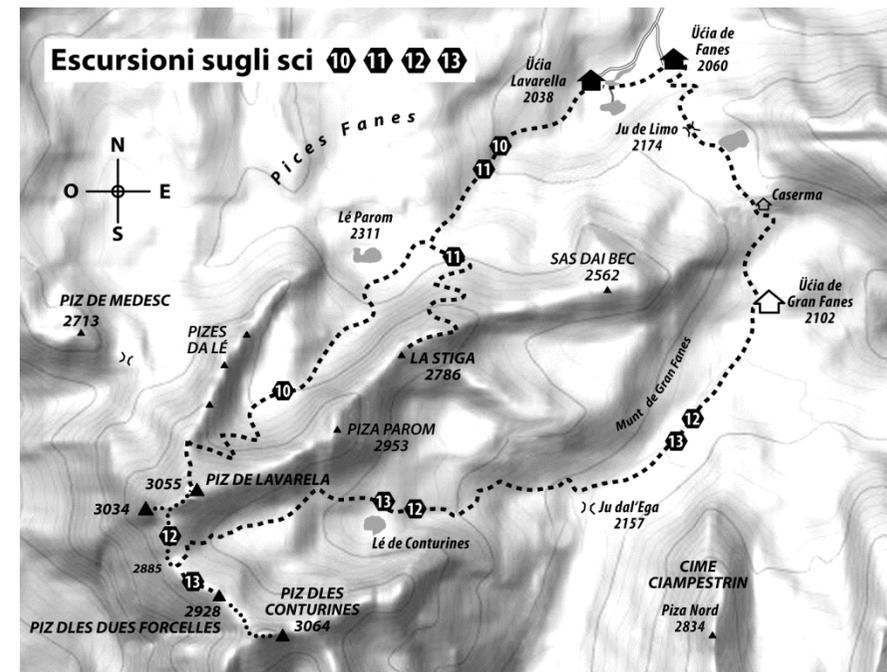
Tempo richiesto: 3-4 ore • **Dislivello:** circa 700 m

Tour 10: PIZ DE LAVARELA – 3055 m – da nord – anche »Monte Lavarella«

Tour 11: PIZ STIGA – 2776 m

Tour 12: PIZ DE LAVARELA – 3055 m - da sud – anche »Monte Lavarella«

Tour 13: PIZ DLES DÖES FORCELES – 2929 m – anche »Zweischartenspitze«



Tour 10: PIZ DE LAVARELA – 3055 m – da nord – anche »Monte Lavarella«

Dalla Ücia de Fanes verso la valle che sale verso sud-ovest. Lì, nel fondovalle o sul versante destro, proseguire nei pressi del sentiero estivo 12 che porta al Lé Parom. Ora ci si dirige verso sud-ovest nella Val Parom e da qui si comincia la salita. Infine, tenere la destra, lungo un percorso alquanto ripido nella forcella, tra il crinale nord del Piz de Lavarela e il Pizes de Lé. Da lì dapprima esposto sulla cresta nord e poi sul fianco nord aperto della montagna (attenzione: accumuli di neve causati dal vento) sulla vetta.

Tempo richiesto: 4-5 ore • Dislivello: circa 1000 m

Nota: Nella parte alta della Val Parom e nel versante nord il percorso è probabilmente esposto a valanghe a causa di accumuli di neve causati dal vento. Discesa per la via di salita oppure verso sud, passando per il Büsc da Stlü (vedi Tour 12).

Tour 11: PIZ STIGA – 2776 m

Dalla Ücia de Fanes fino a Ju de Limo e quindi verso destra (sud ovest), sotto le pendici settentrionali e occidentali del Sas dai Bec, fino al piede delle pendici settentrionali del Piz Stiga. Si procede su un terreno in parte molto ripido fino al crinale. A seconda delle condizioni della neve si procede fino alla vetta con gli sci.

Tempo richiesto: 3-4 ore • Dislivello: circa 720 m

Nota: Tour con gli sci difficile, su terreni molto scoscesi. Buona tecnica per una salita sicura ed elevata tecnica sciistica per la discesa. Procedere con cautela sulla cresta a causa dei cumuli di neve. Consigliato solo in condizioni assolutamente ottimali e con manto nevoso stabile.

Tour 12: PIZ DE LAVARELA – 3055 m - da sud – anche »Monte Lavarella«

Dalla Ücia de Fanes in direzione Ju de Limo fino alla Ücia de Gran Fanes. Ora si procede in direzione sud-ovest, fino a Ju dal Ega (passo Tadege). Qui il percorso si dirama a destra (ovest) e conduce attraverso pendii di pino

mugo e per gradini fino al Büsc da Stlü. Ora, procedendo sempre sotto i pendii meridionali del La Stiga, il Piza Parom e il Piz de Lavarela fino alla forcella (2885 m). Qui si lasciano gli sci per salire il ripido canale in direzione nord, con risalto finale ancora più ripido. Si esce su un piccolo pianoro e si prosegue facilmente fino a un colletto: a sinistra si raggiunge l'anticima (croce), sulla destra la cima vera e propria.

Tempo richiesto: da 4½ a 5 ore • Dislivello: circa 1100 m

Nota: Impegnativo e lungo tour, in parte su un terreno ripido. Il percorso è esposto a valanghe nella parte alta del Büsc da Stlü.

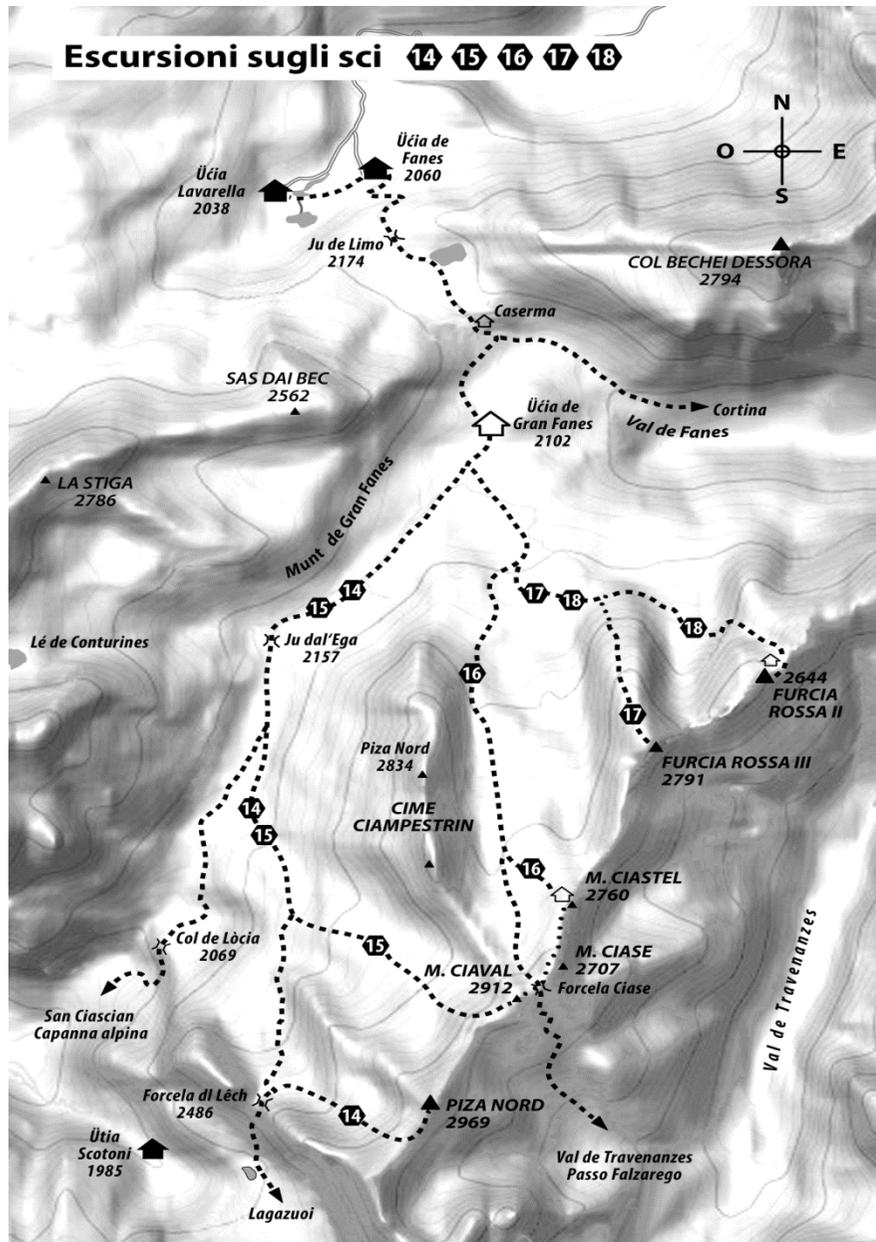
Se le condizioni sono buone, è possibile scendere per la cresta nord e la Val Parom (vedi tour 10). In questo caso gli sci devono essere portati fino alla vetta.

Tour 13: PIZ DLES DÖES FORCELES – 2929 m – anche »Zweischartenspitze«

Come il Tour 12 fino alla forcella (2885 m). Ora mantenetevi a sud-est oltre il crinale fino alla cima.

Tempo richiesto: da 3½ a 4 ore • Dislivello: circa 980 m

Nota: In condizioni di neve sicure è possibile scendere lungo il pendio del versante nord, sotto il Piz dles Conturines, in direzione Lé de Conturines.



Escursioni sugli sci 14 15 16 17 18

Tour 14: PIZA NORD – 2969 m – anche »Punta Nord«

Tour 15: MONTE CIAVAL – 2912 m – da ovest – anche »Monte Cavallo«

Tour 16: MONTE CIASTEL – 2760 m – anche »Monte Castello«

Tour 17: PIZA DE FURCIA ROSSA III – 2791 m

Tour 18: PIZA DE FURCIA ROSSA II – 2703 m

Tour 14: PIZA NORD – 2969 m – anche »Punta Nord«

Dalla Ücia de Fanes verso Ju de Limo fino alla Ücia de Gran Fanes. Ora dirigersi a sud-ovest per il Ju dal'Ega (passo Tadega) e proseguire fino al bivio del sentiero 20B verso Forcela dl Lêch. Prima di arrivare in forcella, svoltare a sinistra e risalire l'ampio vallone che porta alla Forcela de Fanes (2926 m). Da qui attraverso la cresta sud fino alla vetta, dove di solito si lasciano gli sci.

Tempo richiesto: da 5½ a 7 ore • Dislivello: circa 1100 m

Nota: Impegnativo e lungo tour, su una vetta poco frequentata. Sono richieste competenze tecniche.

Tour 15: MONTE CIAVAL – 2912 m – da ovest – anche »Monte Cavallo«

Dalla Ücia de Fanes passando per il Ju de Limo fino alla Ücia de Gran Fanes. Ora dirigersi a sud-ovest per il Ju dal'Ega (passo Tadega) e proseguire fino al bivio del sentiero 20B in direzione Forcela dl Lêch. Salire verso il sentiero estivo per circa 170 m, poi girare a sud-est fino a Valun de Ciampestrin. L'ultimo tratto, molto ripido e difficile fino alla piccola forcella a sud-ovest del Monte Ciaval, a 2862 m, dove solitamente viene creato il deposito sci. La vetta si raggiunge attraverso la cresta sud-ovest.

Tempo richiesto: 4-6 ore • Dislivello: circa 950 m

Nota: Impegnativo tour, poco frequentato. Richieste competenze tecniche.

Tour 16: MONTE CIASTEL – 2760 m – anche »Monte Castello«

Dalla Ücia de Fanes passando per il Ju de Limo fino alla Ücia de Gran Fanes (2102 m). Seguire la valle per circa 300 m verso sud, in direzione del passo Tadega e poi svoltare a sinistra (sud-est). Dalla prima apertura procedere in direzione sud lungo il sentiero diretto fino all'ampia alta valle del Valun Blanch, tra la Furcia Rossa III e il Pizes de Ciampestrin (vedi Tour estivo 7). Proseguire lungo le colline, dapprima dolci, poi via via più ripide, fino a raggiungere un pronunciato plateau. Da qui è opportuno tenersi a destra, attraverso l'imponente frana (»Brotzeitfelsen« – »punto di sosta«) in una piccola valle direttamente sotto le pareti sporgenti del Ciampestrin. Ora è possibile scendere lungo le pendici, nella parte alta del Valun Blanch, attraverso la quale si raggiunge il piede del Monte Ciastel e il piccolo bivacco.

Tempo richiesto: da 2½ a 3 ore • Dislivello: circa 800 m

Nota: Tour non difficile. La vetta del Monte Ciastel può essere raggiunta solo tramite arrampicata (grado di difficoltà II-III). Dal Monte Ciastel si può raggiungere anche il Monte Ciase (anche »Monte Casale«, 2894 m) e il Monte Ciaval (anche »Monte Cavallo«, 2912 m) se le condizioni lo consentono, con materiale appropriato. Nella maggior parte dei casi si consiglia di lasciare gli sci presso il deposito sci del Monte Ciastel.

Tour 17: PIZA DE FURCIA ROSSA III – 2791 m

Dalla Ücia de Fanes come per il tour 16 fino a Ju de Limo (2172 m), proseguendo fino alla Munt de Gran Fanes (2102 m). A circa 300 m seguire la valle verso sud, in direzione Ju dal Ega e poi svoltare a sinistra (sud-est) nella prima conca. Da qui seguire il sentiero estivo 17 in direzione Monte Valon Bianco, fino ad arrivare ai piedi della Furcia Rossa III.

Un canalone ripido, che richiede un'ascensione alpinistica (in estate con funi), porta alla cresta del monte, meno inclinata. Si eseguono quindi

tornanti su un ulteriore piano di roccia meno difficile fino ad arrivare su una spalla leggermente più piatta. Si raggiunge la vetta tenendo la destra (attenzione ai salti di roccia sottostanti).

Tempo richiesto: 3-4 ore • Dislivello: circa 840 m

Nota: Il canalone ripido, ai piedi della montagna è il punto chiave del tour. Qui, gli sci devono essere portati in salita e discesa. Le funi presenti in estate sono ricoperte dalla neve. La difficoltà dipende fortemente dalle condizioni della neve. Richieste abilità tecniche di arrampicata su terreni misti. La spalla è a rischio valanghe.

Tour 18: PIZA DE FURCIA ROSSA II – 2703 m

Dalla Ücia de Fanes, come nel tour 17, fino ai piedi della Furcia Rossa III. Ora, tenendo la sinistra sotto le pareti della Furcia Rossa III si procede verso est e poi verso sud-est, salendo all'alta valle tra Furcia Rossa III e Furcia Rossa II. Seguire l'ex sentiero di guerra, per lo più ben riconoscibile ai piedi della Furcia Rossa II, oppure proseguire a sinistra lungo il ripido canalone, nella valle rocciosa tra Furcia Rossa I e Furcia Rossa II. Si arriva alla cima risalendo tale canalone, superando le barriere di roccia che portano al Bivacco Baborca, oppure salendo tenendo la destra.

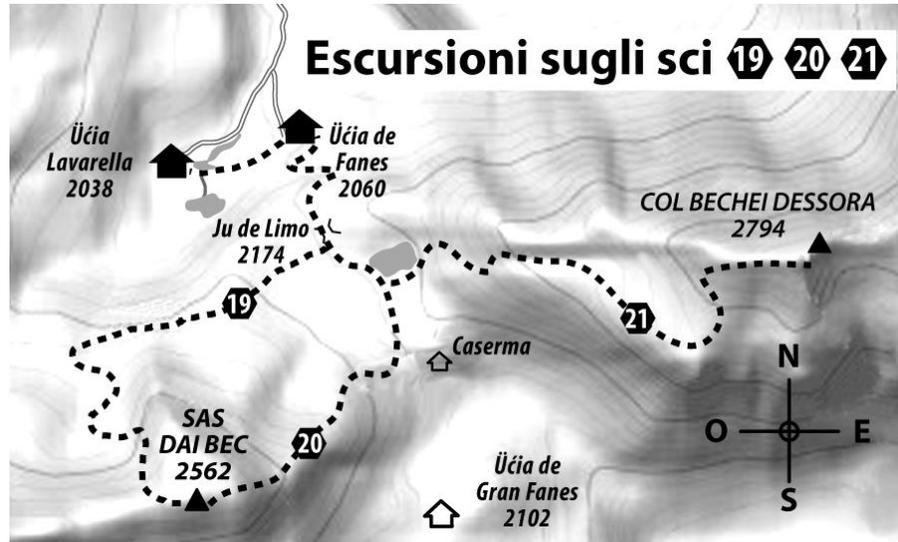
Tempo richiesto: 3-4 ore • Dislivello: circa 750 m

Nota: Consigliato solo in presenza di buona copertura di neve. L'ampio vallone roccioso che porta al Furcia Rossa II è a rischio valanghe.

Tour 19: SAS DAI BEC – 2562 m – da est

Tour 20: SAS DAI BEC – 2562 m – dal nord

Tour 21: COL BECHEI DESSORA 2794 m



Tour 19: SAS DAI BEC – 2562 m – da est

Questo tour sciistico sembra piuttosto breve e spesso viene sottovalutato, anche per quanto riguarda il pericolo di valanghe.

Dalla Ücia de Fanes verso Ju de Limo, fino alla caserma. Ora sul lato sinistro del versante orientale del Sas dai Bec verso la cima.

Tempo richiesto: da 1½ a 2½ • Dislivello: circa 500 m

Nota: Consigliato solo in presenza di buona copertura di neve.

Tour 20: SAS DAI BEC – 2562 m – dal nord

Dalla Ücia de Fanes in direzione Ju de Limo. Sul pianoro, tenere la destra (ovest), fino a raggiungere il versante nord del Sas dai Bec. Ora si svolta a

sud. La cintura di roccia deve essere superata nel punto più facile, togliendo gli sci. A questo punto, procedendo su un terreno meno difficile, si raggiunge la vetta.

Tempo richiesto: da 1½ a 2½ • Dislivello: circa 500 m

Nota: Consigliato solo in presenza di buona copertura di neve.

Tour 21: COL BECHEI DESSORA 2794 m

Dalla Ücia de Fanes seguendo la strada sopra il Ju de Limo (2172 m) si raggiunge il Lé de Limo ghiacciato. Qui svoltare a est, inizialmente con un po' di virate fino a raggiungere la spalla, meno ripida e quasi piatta (2565 m, vecchia postazione di artiglieria). Ora si punta a nord con una serie di tornanti fino ad arrivare sul crinale occidentale (attenzione, cornici di neve). Seguendo l'andamento del crinale, si prosegue verso est, fino alla vetta.

Tempo richiesto: 2-3 ore • Dislivello: circa 850 m

Nota: Tour moderatamente difficile, su terreni parzialmente ripidi. Di grande utilità i ramponi. In caso di pericolo valanghe, lungo le pareti meridionali prestare attenzione quando ci si trova sotto il crinale occidentale del Bechei.